

# La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXVI - Maggio 1983 - N. 225

MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

## ESTATE ZABUT

CONCORSO D'IDEE

«alla ricerca dell'Emiro...»

L'Amministrazione Comunale di Sambuca di Sicilia in collaborazione con la Cassa Rurale ed Artigiana e con la Cantina Cellaro, nel quadro delle manifestazioni dell'Estate Zabut 1983, indicano un concorso nazionale di grafica con lo scopo di creare l'immagine iconografica dell'Emiro Zabut, mitico fondatore della Città.

### Regolamento

1) Il concorso è aperto ad autori professionisti e dilettanti senza limiti di età, di mezzi espressivi e di tecniche.

2) Ogni singolo autore potrà presentare diversi lavori. L'Amministrazione Comunale, in relazione al numero complessivo delle opere concorrenti ed agli spazi espositivi disponibili, si riserva di ridurre al numero minimo di tre l'esposizione delle opere prodotte da uno stesso autore.

3) I lavori presentati di qualsiasi tipo essi siano, in bianco-nero o a colori, dovranno documentare uno studio grafico sul mitico fondatore della Città di Sambuca di Sicilia, l'Emiro Zabut.

4) Verranno accettati esclusivamente lavori inediti ed originali. Qualsiasi lavoro fotocopiato o riprodotto non sarà preso in considerazione.

5) Ogni opera dovrà essere realizzata, nel formato massimo di cm. 50 x 70, su cartoncino sul cui retro ogni autore dovrà provvedere ad apporre la propria firma, le generalità, l'indirizzo ed il recapito telefonico.

6) Gli elaborati dovranno pervenire all'Associazione Culturale «Amici del Fumetto Many-Comics» - 90141 Palermo - Via M. Stabile, 261 - entro le ore 24.00 del 10 luglio 1983. I lavori dovranno pervenire a mezzo plico, o a mano (verrà rilasciata ricevuta con i dati di consegna) o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (in tal caso la data di consegna ritenuta valida sarà quella indicata sul timbro postale).

7) Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'Associazione Culturale sopra menzionata o all'Amministrazione comunale di Sambuca di Sicilia.

8) Le opere partecipanti verranno esposte al pubblico dal 16 luglio all'11 settembre 1983, nei locali del Palazzo Panitteri di Sambuca di Sicilia.

9) Le opere verranno giudicate dalla cittadinanza nonché dai turisti ed ospiti che interverranno alle manifestazioni dell'Estate Zabut. L'Amministrazione Comunale di Sambuca predisporrà le apposite schede di giudizio da ritirare all'ingresso dei locali espositivi.

Le votazioni verranno chiuse il giorno 10 settembre 1983, alle ore 21.00.

10) I premi messi in palio sono i seguenti:  
1° Premio Comune di Sambuca L. 3.000.000 (tre milioni);  
2° Premio Cassa Rurale L. 1.000.000 (un milione);

3° Premio Cantina Cellaro L. 1.000.000 (un milione).

L'Amministrazione Comunale si riserva di assegnare ulteriori premi oltre il terzo classificato. L'Amministrazione Comunale si riserva altresì di assegnare un premio speciale per il concorrente più meritevole che non abbia superato i 16 anni di età.

11) La premiazione avverrà, alla presenza del Sindaco di Sambuca di Sicilia, del Presidente della Cassa Rurale e del Presidente della Cantina Cellaro, il giorno 11 settembre 1983, alle ore 18.00 nei locali del palazzo Panitteri. A tutti gli autori che interverranno alla premiazione verrà consegnata un'artistica medaglia ricordo.

12) Gli originali delle opere premiate rimarranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Sambuca di Sicilia. I diritti di riproduzione rimarranno a favore dell'autore, tranne che per le pubblicazioni edite dalla stessa Amministrazione Comunale nonché dalle Associazioni Culturali sopra menzionate, nonché dalla Cassa Rurale e dalla Cantina Cellaro.

13) I lavori presentati al concorso resteranno disponibili per l'organizzazione per un periodo massimo di mesi tre a decorrere dal 4 settembre 1983. Entro tale data l'Amministrazione Comunale di Sambuca di Sicilia s'impegna a restituire tutte le opere partecipanti. La restituzione delle stesse non potrà essere pretesa prima del 5 gennaio 1984.

14) L'Amministrazione Comunale di Sambuca di Sicilia, pur assicurando la massima cura nella conservazione degli elaborati, declina ogni responsabilità circa eventuali danneggiamenti, manomissioni o furti dei medesimi.

15) Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento e per tutte le questioni o reclami che dovessero insorgere a qualsiasi titolo, è interprete e giudice inappellabile la Giunta Municipale del Comune di Sambuca di Sicilia, alla quale si dovranno unicamente rivolgere eventuali reclami entro il 10 ottobre 1983.

16) La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

### Sambuca di Sicilia anno 1983

Sambuca di Sicilia è una cittadina di 8.000 abitanti situata sulle propaggini collinose dei Monti Sicani.

Situata all'estrema parte della provincia di Agrigento, forma un vertice del triangolo magico Selinunte-Segesta-Sambuca.

(continua a pag. 8)



## destinazione turistica

Il nostro paese, forse il primo Comune in Italia, ha il suo copyright-simbolo per la creazione di un'immagine di Sambuca come destinazione turistica.

La proposta-azione parte dal Direttore della Karma Systems, Dr. Ernesto Barba, esperto di fama mondiale in problemi legati al mondo economico del turismo, nonché incaricato dall'Amm. Comunale per lo studio di marketing per il lancio turistico di Sambuca.

Il simbolo, che riproduciamo, tiene conto delle caratteristiche precipue di Sambuca: la sua origine araba.

L'idea di un modello è importante

perché diventa punto di riferimento commerciale e di identificazione subliminale di un prodotto, qualunque esso sia; nella fattispecie, Sambuca, con il suo passato storico, il suo assetto viario, il suo modo di essere testimonianza di un'eredità araba.

Tutto questo ci sembra utile al fine di una crescita modulare verso il turismo come polo economico capace di dare occupazione e reddito per un nuovo modo di agire, in senso economico, sulle nostre risorse.

giesse

## Operazione «Al Zabut»

Se il sindaco di Sambuca, Alfonso Di Giovanna, e gli altri ospiti non fossero seduti negli scanni riservati ai consiglieri comunali del Comune agrigentino, e se non si fosse in tempi di pace, il fascicolo formato da pochi fogli dattiloscritti con una copertina sulla quale spicca un nome esotico («Operazione Al Zabut»), potrebbe essere scambiato per un piano di guerra. Ma siamo in pace, anzi siamo in tempi di turismo, ed ecco svelato l'arcano.

Operazione Al Zabut è il nome che i sambucesi — unanimi in consiglio comunale — hanno voluto dare ad uno studio che riguarda il lancio turistico della loro città. L'operazione prevede l'utilizzo progressivo di tutte le risorse storiche e geografiche di Sambuca, l'incremento del reddito dell'economia con la trasformazione da agricola in agroturistica ed il mantenimento dell'habitat ecologico e sociale che va fuso con la valorizzazione della validità tradizionale locale. Su questi concetti si basa il piano che poi prevede la «vendita» del prodotto. E qui si inserisce di prepotenza questo Zabut, un emiro che in tempi remoti ebbe un ruolo rilevante nello sviluppo del paese, che poi nel giugno del 1185 venne donato alla chiesa di Monreale da Guglielmo II detto il Buono. Il passato storico di Sambuca deve rivivere mediante la creazione di un quartiere dell'Emiro Zabut che comporterà un museo delle cere con le figure dell'emiro, dell'harem,

dell'astrologo, del guerriero, e mediante la creazione di un bazar all'orientale dove ci saranno negozi, boutiques e un «ristorante-café».

Ma il passato di Sambuca non è solo arabo. Notevole è anche il passato preistorico, legato alla mitica Adranone, una città le cui rovine sono ora quasi del tutto alla luce. Ed allora sotto anche con Adranone. Si creerà lo spazio Salamb e si darà vita al festival d'Adranone. Anche l'arte avrà la sua parte e giocherà un ruolo determinante nel lancio turistico di Sambuca. Una presenza di una quindicina di artisti stranieri che cureranno delle mostre d'arte estemporanea, con relativo mercato, e la creazione di una pinacoteca internazionale. Il lancio di Palazzo Panitteri come centro di attività culturali e ricettive. Il Lago Arancio che sembra destinato a diventare la capitale europea dello sci nautico.

La zona dell'Arancio vedrà sorgere un complesso alberghiero, una piscina, impianti addizionali per diporto, impianti per le gare, e verrà stimolata un'area residenziale. In questo contesto va inquadrato il momento di sport che Sambuca ha già vissuto nel 1981 con gli europei juniores e che vivrà nell'estate di quest'anno con i mondiali seniores: «Lo sci nautico — dice il sindaco Di Giovanna — va visto solo così. E' un treno sul

Sino Mazza

(continua a pag. 8)